



Unione Europea / Regione Marche  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



UNIONE EUROPEA – REGIONE MARCHE PSR 2014-2020 (Reg. CE 1305/2013) Misura 19  
Sostegno allo Sviluppo Locale Leader Gal Fermano – Piano di Sviluppo Locale Bando Misura 19.2.16.7



Fermo



Belmonte Piceno



Grottazzolina



Monsampietro Morico



Monte Giberto



Monteleone di Fermo



Montottone



Ponzano di Fermo

## PROGETTO INTEGRATO LOCALE - PIL 3 “ ITINERARI DI STORIA”

Capofila: Comune di Fermo

Protocollo di Intesa del 21/03/2018

Facilitatore : arch Monia Ferroni



## ***1 \_ DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO PIL***

---

Delimitazione del territorio PIL .....	4
Caratteri fisici.....	5
Caratteri socio-economici.....	6
Caratteri ambientali e paesaggistici .....	8
Caratteri del settore economico .....	13

## ***2 \_ DIAGNOSI DELL'AREA***

---

2_1 Descrizione del territorio.....	15
2_2 Analisi Swot .....	33
2_3 Individuazione dei Fabbisogni .....	34

## ***3 \_ LA STRATEGIA DEL PIL***

---

3_1 La logica di risposta ai fabbisogni del PIL.....	34
La scelta dei fabbisogni.....	34
Fattibilità delle possibili azioni in grado di dare una risposta al fabbisogno prescelto.....	34
3_2 Ambiti tematici di intervento .....	37
3_3 Rappresentazione grafica delle “azioni” pubbliche che il progetto PIL intende attuare .....	38
3_4 L’obiettivo specifico: come raggiungerlo.....	39
3_5 Soggetti pubblici e privati interessati a partecipare al progetto PIL .....	40
3_6 Destinatari a cui sono rivolti gli interventi .....	40
3_7 Collegamento dei fabbisogni a gruppi di cittadini e o imprese quali potrà essere rivolta l’azione del PIL .....	40
3_8 Risultati attesi (indicatori) .....	41

## ***4 \_ PIANO D'AZIONE***

---

4_1 Piano di azione del PIL .....	42
4_2 Descrizione puntuale degli interventi riportati nel piano di azione del PIL .....	45

4_3 Tavola di Gantt .....	48
4_4 Connessioni tra investimenti pubblici e attività generatrici di occupazione.....	50
4_5 Piano finanziario del PIL.....	53
4_6 Piano degli indicatori .....	55

## **5\_ LA GOVERNANCE**

---

5_1 Soggetti coinvolti nella gestione del PIL.....	57
5_2 Modalità di animazione ed informazione.....	57
5_3 La costituzione della “Cabina di Regia” .....	59

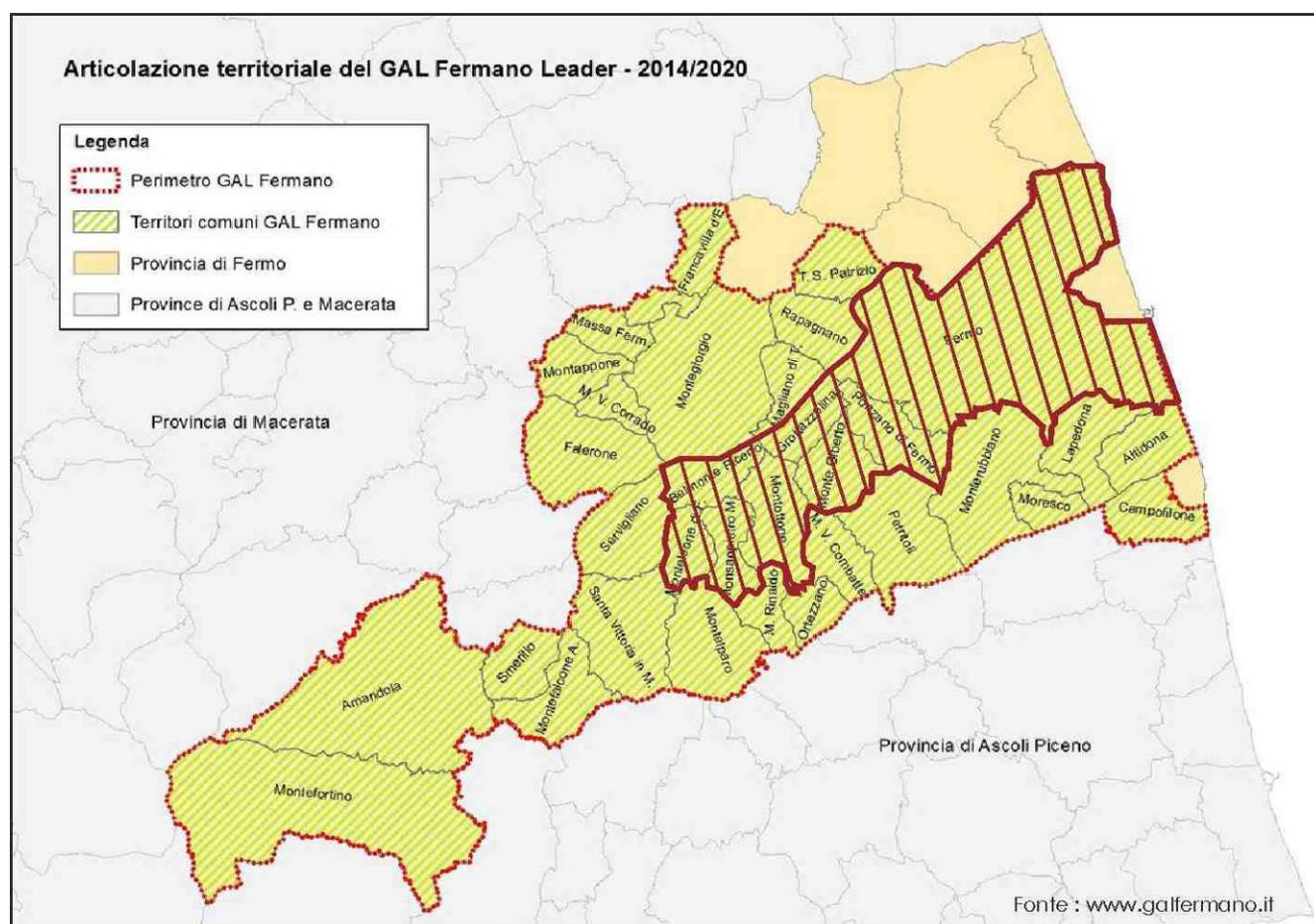
L'indice è riferito alla versione integrale del fascicolo di Progetto PIL

## 1 \_ DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO PIL

Il territorio intercomunale del PIL 3 comprende 8 COMUNI : Fermo, Montottone, Grottazzolina, Monteleone di Fermo (cratere) , Belmonte Piceno (cratere), Ponzano di Fermo, Monte Giberto e Monsampietro Morico (cratere). Tutti comuni in Provincia di Fermo e facenti parte del territorio del Gal Fermano.

I comuni, in qualità di soggetti promotori, hanno approvato e firmato un protocollo d'intesa **in data 21 marzo**

**2018** con il quale si sono impegnati ad elaborare una progettazione condivisa ed integrata tra enti pubblici e soggetti privati e ad individuare quale *comune capofila* quello di Fermo.



Il territorio del PIL 3 ha un'estensione territoriale pari a **205,47 kmq** con una popolazione complessiva di **46.207 abitanti**, secondo i dati ISTAT del 2016.

## 2 \_ DIAGNOSI DELL'AREA

### 2.1 Descrizione del Territorio

Il territorio del PIL 3 si insedia tra la media e la alta valla del fiume Ete Vivo. Un territorio che dal mare, grazie alla presenza del Borgo Antico di Torre di Palme, sale verso le dolci colline più interne fino all'ultimo e più piccolo comune presente in territorio PIL, Monteleone di Fermo. Comune Capofila del raggruppamento è Fermo, che è anche capoluogo di provincia, che intende partecipare al progetto PIL con un intervento che interessa il Borgo di Torre di Palme. La posizione strategica di questo posto lo rende porta di accesso dalla costa verso le aree collinari rappresentate dagli altri 7 comuni. Tutti comuni contigui e confinanti, caratterizzati dalla presenza di nuclei storici collinari e una parte di territorio a valle.

Parliamo di un contesto di forte valore culturale, ricco di storia e archeologia che abbraccia un'epoca che va da quella picena a quella medioevale. Un territorio di grande varietà paesaggistica, connotata da importanti aree di interesse storico culturale, ambientale e naturalistico, che nel suo insieme costituisce un grande patrimonio attrattivo da poter sfruttare per la rivitalizzazione dell'intera aggregazione. Nella tabella sottostante vengono segnalati in maniera sintetica alcuni tra i più importanti contenitori culturali e manifestazioni di cui l'area del PIL 3 è ricca.

Non da meno sono i centri minori, anch'essi presentano delle unicità culturali molto importanti, come il "Museo Archeologico Comunale" di Belmonte Piceno, dove sono esposti importanti reperti della Necropoli di Colle Ete, nella quale sono stati autorizzati ulteriori scavi, questo sito è considerato uno dei più importanti per la cultura picena arcaica. Altra nota su cui porre l'attenzione è la presenza, nella frazione di Sant'Elpidio Morico a Monsampietro Morico, di un pregevole "Trittico con Lunetta" di Vittore Crivelli. Tutti i borghi dell'area PIL sono degni di nota ricchi di testimonianze archeologiche, con impianti medievali e castelli dei primi nuclei abitativi ben conservati e riconoscibili; connotati anche da torri e altre testimonianze Farfensi.

Relativamente all'analisi sul movimento di arrivi e presenze delle strutture ricettive dell'area PIL 3, condotta studiando i dati dell'Osservatorio Turismo della Regione Marche riportati nelle tabelle, possiamo subito riconoscere il sostanziale beneficio che il contributo del Comune Capofila può rappresentare per tutto il territorio PIL, se lo stesso si rende capace di intercettare una parte del flusso di presenze che esso genera.

Durante l'anno solare nel comune di Fermo si contano 91.093 arrivi e 894.991 presenze, numeri di gran lunga superiori ai restanti comuni del PIL 3 e comunque a tutti i comuni della Provincia.

Dopo Fermo, arrivi e presenze più significative vengono evidenziati a Ponzano di Fermo, con 3.311 presenze e 398 arrivi. Di seguito uno schema riepilogativo riferito ad ogni comune del Pil.

E' interessante notare come Monte Giberto è il terzo comune con maggior numero di presenze, fatto sicuramente dovuto alle molte strutture ricettive complementari presenti nel territorio

COMUNE	ARRIVI	PRESENZE
FERMO	91.093	849.991
PONZANO DI FERMO	398	3111
MONTE GIBERTO	87	665
GROTTAZZOLINA	143	424
BELMONTE PICENO	32	402
MONTELEONE DI FERMO	107	288
MONTOTTONE	2	28
MONSAMPIETRO MORICO	np	np

Osservatorio Turismo della Regione Marche

Tab \_5 Arrivi e presenze italiani / stranieri per tipo di esercizio TOTALI - Anno 2015 in territorio PIL

ALBERGHIERI				ESERCIZI COMPLEMENTARI				TOTALE	
ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI		Alberghi + Complementari	
ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
14.717	38.804	2.470	7.774	64.986	791.610	9.571	61.721	91.744	899.909

Osservatorio Turismo della Regione Marche

La *tabella n° 5* rappresenta una sintesi di arrivi e presenze in strutture alberghiere ed extra alberghiere degli 8 Comuni del PIL : da questa emerge che in territorio PIL sia gli Italiani che gli stranieri preferiscono soggiornare nelle strutture complementari, extra alberghiere, rappresentate da Campeggi, Villaggi, Agriturismi, Ostelli, Case Vacanza, Rifugi, B&B e Alloggi Privati.

Tab \_6 Arrivi e presenze italiani / stranieri per tipo di esercizio in territorio PIL - Anno 2015/2017

ALBERGHIERI				ESERCIZI COMPLEMENTARI				TOTALE	
ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI		Alberghi + Complementari	
ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
12.667	48.466	2.378	8.704	61.372	556.984	10.996	73.465	87.413	687.619
-	+	-	+	-	-	+	+	-	-

Osservatorio Turismo della Regione Marche

Altro dato significativo viene rappresentato nella *tabella 6*, che ci mostra come rispetto all'anno 2015, nel 2017 diminuisce il numero di arrivi da parte degli Italiani e degli stranieri nei confronti delle strutture alberghiere, con un aumento degli stessi per i giorni di permanenza (presenze). Osserviamo invece nelle strutture extra - alberghiere un minor numero di arrivi e presenze da parte degli italiani a favore di un aumento da parte degli stranieri. Quindi possiamo concludere che quest'ultimi prediligono soggiornare nelle strutture extra-alberghiere. Teniamo presente che questi grandi numeri di presenze sono anche influenzati dal contributo dei camping della costa. Lo specchio finale, ci mostra comunque un segno negativo di presenze nell'anno 2017 rispetto all'anno 2015, complice di questo deflesso è stato sicuramente il sisma del 2016.

La *tabella n.7* che segue fa emergere i dati dei posti letto riferiti alle strutture ricettive della costa (e di conseguenza del relativo flusso turistico che ne deriva), campeggi ed hotel, presenti nel territorio fermano. Tali numeri sono poco rilevanti per il nostro studio, in quanto non coinvolgono i fruitori interessati alle mete turistiche dei piccoli borghi attenti e appassionati di natura, storia e tradizioni. Rappresentano un'altra tipologia di turista. Fruitori che cercano emozioni autentiche, lontane dalla tipologia di turismo balneare che solitamente riservano un'accoglienza standardizzata. Dagli studi sinora fin qui condotti emerge come gli stranieri ancor più che gli italiani, sono interessati a scoprire le ricchezze del nostro patrimonio e a conoscere la cultura e i prodotti enogastronomici locali

**Tab\_7 Elenchi numero di strutture e posti letto del territorio PIL** (indagine facilitatore / Osservatorio Regione Marche 2017 / ricettività per tipologia di servizio, per comune e provincia delle Marche\_2017 )

COMUNE	N° ALBERGHI HOTEL	N° CAMPEGGI VILLAGGI	N° STABILIMENTI BALNEARI	N° AGRITURISMI	N° B&B	N° AFFITTA CAMERE COUNTRY HOUSE CASE VACANZE	N° AREA CAMPER AGRICAMPEGGIO HOSTELLO	N° NUMERO POSTI LETTO TOTALI
Fermo				15	46	26	2	805
Fermo turismo alberghiero		14	16					9.124
Fermo turismo balneare	7							690
Grottazzolina				2	4	2	1	62
Ponzano di Fermo				3	4	1	1	57
Montottone				3	5	1		49
Monte Giberto				4	7			56
Monsampietro Morico				1	2	1	1	48
Belmonte Piceno				1	2		1	12
Monteleone di Fermo				1	4		1	60
<b>AREA PIL 3</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>28</b>	<b>68</b>	<b>31</b>	<b>7</b>	<b>10.963</b>

## 2\_2 Analisi Swot

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p><b>S_01</b> diffuso patrimonio culturale storico, archeologico e paesaggistico in una cornice di centri storici ben conservati</p> <p><b>S_02</b> presenza diffusa di beni culturali legati anche ad artisti di rilievo internazionale (Rubens, Crivelli)</p> <p><b>S_03</b> patrimonio ambientale paesaggistico di natura agricola, peculiarità del paesaggio marchigiano</p> <p><b>S_04</b> presenza di cantieri di scavi archeologici aperti</p> <p><b>S_05</b> buona organizzazione dell'offerta museale ( sistema museo, IAT,.....) del comune di Fermo</p> <p><b>S_06</b> presenza di PMI in settori diversificati agricolo, eno-gastronomico, artigianato artistico locale.</p> <p><b>S_07</b> presenza di associazioni e imprese culturali, associazionismo, volontariato no-profit che operano in campo culturale, sportive e sociale.</p> <p><b>S_08</b> buona presenza delle strutture ricettive locali.</p> <p><b>S_09</b> La Rassegna "Tipicità" che si svolge nel comune di Fermo rappresenta uno dei più importanti appuntamenti del territorio.</p> <p><b>S_10</b> buona qualità della vita grazie anche al basso livello di pressione antropica</p>	<p><b>W_01</b> segni, se pure deboli, di spopolamento delle aree più collinari a minor numero di abitanti</p> <p><b>W_02</b> rilevanti segni di abbandono del patrimonio residenziale dei centri più collinari</p> <p><b>W_03</b> scarsa presenza di strutture sanitarie e socio assistenziali nei centri più piccoli e collinari</p> <p><b>W_04</b> scarso servizio di trasporto pubblico dalla costa verso i centri più collinari</p> <p><b>W_05</b> tendenza alla scomparsa dell'artigianato tipico e artistico locale</p> <p><b>W_06</b> scarsa dotazione infrastrutturale telematica a servizio della popolazione e delle imprese</p> <p><b>W_07</b> scarsa conoscenza del territorio e dei suoi tematismi storico/culturali da parte di chi vi abita e di chi si occupa della ricezione turistica</p> <p><b>W_08</b> scarsa fruibilità di gestione e comunicazione del patrimonio artistico, frammentata e non coordinata</p> <p><b>W_09</b> scarsa offerta turistica innovativa ed esperienziale nel settore ricettivo e culturale, soprattutto nei centri più piccoli e collinari</p> <p><b>W_10</b> mancanza di partenariato pubblico/privato per la gestione, fruizione e promozione del patrimonio artistico-culturale</p> <p><b>W_11</b> scarsa presenza di imprese innovative nel settore dell'artigianato tipico locale</p> <p><b>W_12</b> Segno negativo di arrivi e presenze in ambito turistico</p>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<p><b>O_01</b> volontà da parte dei soggetti pubblici a collaborare in rete per attuare politiche condivise di valorizzazione delle risorse locali</p> <p><b>O_02</b> aumento di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta sia in chiave enogastronomica, che di artigianato tipico locale, arte e storia e ambientale, da vivere in maniera innovativa con l'ausilio di nuove fonti di tecnologie informatiche che siano avveniristiche e alla portata dei giovani turisti</p> <p><b>O_03</b> aumento di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta di tipo esperienziale</p> <p><b>O_04</b> Volontà di veicolare, attraverso la presenza del Borgo di Torre di Palme come porta di accesso, i turisti della costa alla conoscenza delle tante peculiarità storiche e artistiche degli altri comuni più collinari che hanno aderito al Progetto PIL</p> <p><b>O_05</b> Il sistema dei borghi minori di impianto storico costituisce una peculiarità del territorio e del paesaggio e l'insieme di questo patrimonio diffuso, oltre all'insieme dei contenitori culturali presenti da poter recuperare o potenziare, può dar luogo ad un interesse di attrazione per investitori locali ed non.</p>	<p><b>T_01</b> lo spopolamento dei piccoli centri storici rischia di accelerare il degrado del patrimonio edilizio sia pubblico che privato non che quello sociale.</p> <p><b>T_02</b> la riqualificazione del patrimonio architettonico pubblico, senza un piano strategico ben definito, rischia di creare contenitori pubblici vuoti.</p> <p><b>T_03</b> recenti episodi legati al sisma rischiano di bloccare il turismo nelle aree interne e di aumentarne la decrescita demografica</p> <p><b>T_04</b> l'assenza di una coordinata accoglienza turistica pubblico/privato, insieme alla non corretta qualificazione del prodotto turistico, rischia di non riuscire a comunicare l'importanza del valore patrimoniale territoriale pochi i servizi complementari degli operatori turistici locali soprattutto dei centri minori (prenotazioni, informazione, guida e accompagnamento, offerte diversificate sportive, culturali e ricreative.</p> <p><b>T_05</b> il sottoutilizzo di nuove tecnologie informatiche può costituire un serio rischio in termini di perdita di efficacia per l'erogazione dei servizi a favore dei turisti, sia in ambito della ricezione che nella comunicazione culturale del bene storico-architettonico o ambientale del territorio.</p>

## 2.3 Individuazione FABBISOGNI

Dall'attività di diagnosi territoriali effettuate e in base all'ascolto degli stakeholders avvenuto durante le animazioni locali e dallo studio dell'Analisi SWOT, sono stati individuati i fabbisogni da porre a base della strategia del Progetto Integrato Locale. Di seguito si riportano i fabbisogni prioritari legati ai caratteri socio economici del sistema produttivo locale, alla dotazione di risorse patrimoniali ed alla qualità della vita evidenziandone la correlazione con i punti della SWOT.

E' inoltre attribuito un livello di priorità dei fabbisogni secondo una scala che va da 1 a 5 :

1 = molto bassa, 2 = bassa, 3 = media, 4 = alta, 5 = molto alta

<b>F_1</b>	<b>Rafforzare il sistema produttivo locale sostenendo le imprese esistenti e favorire la nascita di nuove imprese, culturali e di artigianato tipico innovative, creative e di design. Imprese legate alle tradizioni locali ed alle produzioni eno-gastronomiche, volte ad offrire accoglienza turistica anche in chiave esperienziale.</b> Priorità 4/5 SWOT : S_01 S_06 / W_05 W_06 W_10 W_11/ O_02
<b>F_2</b>	<b>Valorizzazione del Patrimonio Artistico Culturale e Paesaggistico a fini turistici e culturali</b> Priorità 5/5 SWOT : S_01 S_03 S_04 S_05 S_07 / W_07 W_10 / O_01 / T02 T_05
<b>F_3</b>	<b>Potenziare la promozione turistica integrata del territorio e dei suoi tematismi a livello Nazionale ed Internazionale</b> Priorità 5/5 SWOT : S_05 S_07 S_09 / W_04 W_08 W_12 / O_04 / T_03 T_04
<b>F_4</b>	<b>Potenziare l'offerta turistica qualificando le attività ricettive esistenti, anche con ausilio di specifici percorsi formativi, affinché si migliorino i servizi offerti in chiave innovativa ed esperienziale.</b> Priorità 4/5 SWOT : S_02 S_03 S_08 / W_07 W_08 W_09 / O_03
<b>F_5</b>	<b>Contenere lo spopolamento dei piccoli centri collinari sostenendo il recupero urbano e favorendo la permanenza di servizi essenziali per il sostegno alle famiglie e agli anziani</b> Priorità 3/5 SWOT : S_06 S_07 S_10 / W_01 W_02 W_03 W_06 / O_05 7 T_01 T_03 T_05

## 3 \_ LA STRATEGIA DEL PIL

### *3\_1 La logica di risposta ai FABBISOGNI del PIL*

I soggetti pubblici e privati coinvolti in questo Progetto Integrato Locale condividono l'esigenza di attuare il progetto "ITINERARI DI STORIA", con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni scaturiti dalla swot. La strategia del PIL sceglie delle azioni da promuovere al suo interno capaci di rigenerare un territorio attraverso diverse attività, selezionate in base alla loro capacità di sollecitare e rafforzare il sistema produttivo locale; ognuna capace di generare effetti moltiplicatori sulle altre in un quadro sinergico di azioni. Il progetto intende agire dall'interno di ciascun territorio comunale aderente al PIL, selezionando "oggetti e parti" che caratterizzano ciascuna area amministrativa, per costruire attraverso operazioni mirate ed integrate un processo di valorizzazione e rivitalizzazione. Che generi effetti diretti sullo sviluppo del territorio e che risponda con efficacia ed in tempi brevi alla crisi economica ed occupazionale dello stesso. Il progetto ha come finalità quella di rivitalizzare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico, artigianale e culturale attraverso il contributo di imprese locali che si occupano di gestire e promuovere le risorse secondo una logica pubblico/privata. I soggetti pubblici chiedono ai privati, coinvolti nel partenariato, una condivisione e gestione nonché promozione di tale importante patrimonio di cui il territorio PIL è ricco.

**La scelta dei FABBISOGNI :** Dall'analisi SWOT e dall'ascolto degli STK è emersa la volontà di lavorare per il raggiungimento di un obiettivo di natura economica che vada a soddisfare il **F\_1, F\_2, F\_3, e il F\_4**. La volontà degli attuatori del Progetto Pil è quella di rafforzare la piccola produzione locale, fatta di piccole imprese, per promuovere l'offerta turistica dei propri territori legati ai settori della cultura e dell'artigianato locale. In particolar modo, durante le assemblee pubbliche, è scaturita la volontà del mondo imprenditoriale di sostenere una promozione turistica basata sull'aspetto culturale e sulla necessità di offrire al turista una maggiore "esperienza" da compiere nel territorio che li ospita. Altra forte volontà e necessità emersa è quella di innalzare il livello qualitativo dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale e dei servizi dedicati, sia da parte di chi detiene i contenitori culturali sia da parte di chi opera nel settore della ricettività.

Quindi, l'intenzione di questo PIL è quella di creare nuove e diverse forme di occupazione, sfruttando i temi della cultura e dell'artigianato artistico locale.

Dall'analisi SWOT e dall'ascolto degli STK si è ritenuto non strettamente necessario al territorio il soddisfacimento F\_05, di natura sociale, per lo meno in maniera diretta.

Con la consapevolezza che un miglioramento in termini di occupazione imprenditoriale in maniera indiretta soddisfa anche quest'ultimo fabbisogno.

### ***Fattibilità delle possibili azioni in grado di dare una risposta al fabbisogno prescelto :***

**F\_1 e F\_2** L' intenzione delle amministrazioni comunali è quella di riqualificare e potenziare dei *contenitori pubblici culturali* e non, per essere poi assegnati in gestione a delle imprese locali tramite una manifestazione d'interesse, al fine di svolgervi al proprio interno delle attività di natura culturale in chiave pubblico/privata. Si chiede alle imprese culturali o artigianali di essere innovative ed esperienziali ai fini turistici culturali. Imprese che sappiano trasferire la storia, le usanze e la cultura del territorio in maniera contemporanea con l'ausilio di nuove tecnologie di realtà aumentata.

Altri contenitori pubblici potrebbero essere sfruttati ai fini di una rivitalizzazione dell'artigianato locale, visto

però in chiave moderna, capace di attrarre anche il turista più giovane amante del design contemporaneo.

Piccole imprese che sappiano produrre dei souvenir, legati all'artigianato locale o al tema dell'archeologia, che siano memoria di un'esperienza e che sappiano ritrovare l'identità culturale del posto che si è visitato.

Oggetti artistici che non siano dei semplici gadget turistici di omologata produzione, ma bensì oggetti che emozionano e che sappiano rendere riconoscibile il *brand piceno*.

**F\_3** L'azione in grado di soddisfare questo fabbisogno che riguarda il potenziamento della promozione turistica, sarà affidato a coloro che saranno in grado di attuare la sottomisura 19.2.16.3. Questi attraverso una serie di azioni concertate e monitorate poi con la Cabina di Regia, si renderanno capaci promuovere meglio ed in maniera più efficace, tutte le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche, le produzioni enogastronomiche e gli eventi che il territorio propone. Si organizzeranno per essere presenti a fiere del turismo nazionali ed internazionali per meglio far conoscere il *brand piceno*.

**F\_4** Le azioni in grado di dare una risposta a questo fabbisogno vengono dalle imprese che partecipano attivamente alla strategia del PIL e a tutte quelle altre che in maniera indiretta possono essere coinvolte in questo processo. Attraverso le loro azioni, attivabili con le sottomisure 19.2.6.2.a e 19.2.6.4.b, di miglioramento e rinnovamento dei servizi turistici offerti, renderanno la presenza ai visitatori più coinvolgente ed esperienziale. Grazie anche al contributo che potrà portare l'attivazione della sottomisura 19.2.1.2.c , la quale attraverso dei seminari di informazione aiuterà a sviluppare maggiori conoscenze su gli itinerari storici del territorio PIL e del piceno. Più consapevolezza e conoscenza dell'importante storia che ci rappresenta da trasmettere sia agli operatori del settore turistico che agli amministratori comunali, renderà tutti più capaci di offrire maggiori servizi riguardanti il turismo storico culturale. Inoltre tale azione andrà a rafforzare la riconoscibilità e il legame di identificazione delle popolazioni con il proprio territorio. Tutte azioni necessarie affinché gli operatori del settore siano incentivati a lavorare meglio sui propri servizi offerti.

### 3\_2 Ambiti tematici di intervento

A.T_1	<b>VALORIZZAZIONE e POTENZIAMENTO</b> delle sue risorse storico-culturali, ambientali, paesaggistiche, manifatturiere e culinarie, attraverso la promozione di servizi turistici integrati
A.T_2	Creazione di una <b>VISIONE RETICOLARE</b> del patrimonio culturale esistente al fine di esprimere il suo massimo valore
A.T_3	Costruire una <b>ESPERIENZA TURISTICA</b> da offrire al visitatore, che sia unica, irripetibile, formativa ed innovativa.
A.T_3	Creare un <b>FORMAT UNICO</b> comunicando i Beni Culturali come un unico "Sistema Offerta" articolato su più circuiti di luoghi e attività culturali dominanti.
A.T_4	Rafforzare la <b>RICONOSCIBILITA'</b> e il legame di identificazione delle popolazioni con il proprio territorio

### 3\_3 Rappresentazione grafica delle "azioni" pubbliche che il progetto PIL intende attuare

Gli interventi pubblici attuati dalle 8 amministrazioni, sono stati pensati con una logica d'intervento consapevole che vede la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale come una risorsa favorevole all'attività economica locale. L'importanza della conservazione e della qualità del patrimonio storico architettonico, a favore della cultura, può contribuire ad offrire un prodotto turistico di qualità, capace di soddisfare le diverse esigenze culturali di potenziali visitatori. Queste "azioni" previste dalle amministrazioni locali, possono concorrere in maniera efficace a soddisfare il F\_2, assecondando la vocazione turistica \_ culturale del PIL "Itinerari di Storia", fondata più che sulla presenza di grandi poli di attrazione turistica, su una varietà di risorse turistiche rurali \_ culturali disseminate nel territorio PIL. Tali azioni mirano al sostegno delle Imprese esistenti e alla nascita di nuove imprese legate alla cultura e al turismo ( imprese culturali e creative, nuove forme di accoglienza turistica, servizi al turismo, artigianato locale innovativo, attività inerenti all'enogastronomia tipica). Nella tabella sottostante vengono rappresentati graficamente tutti gli interventi delle 8 amministrazioni comunali, più avanti meglio descritti.

# PIL: "ITINERARI DI STORIA"

**LEGENDA**

- ..... CONFINI COMUNALI  
FIUMI
- BELVEDERE ESISTENTE
- RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO
- MUSEO ARCHEOLOGICO
- TORRE FARFENSE
- CHIESA CAMPESTRE
- RESTI DI MURA ROMANE
- TEATRO STORICO
- LAVORAZIONE DELLA CERAMICA
- PERCORSO MOUNTAIN BIKE
- FONTI STORICHE
- VULCANELLI
- ALTO VALORE BOTANICO VEGETAZIONALE
- CALANCHI



## 4 VISIONI DALLA TERRA

VALORIZZAZIONE DELLE TORRE ESAGONALE QUALE CONTENITORE PER ACCOGLIERE LA CARTOGRAFIA D'EPOCA INSIEME A NUOVE E PIU' INNOVATIVE VISIONI DEI CAMBIAMENTI SUBITI DAL TERRITORIO, AFFIDATI A METODOLOGIE PIU' CONTEMPORANEE QUALI QUELLE DELLA REALTA' AUMENTATA

## 5 I CASTELLI DI DI MALUGERO

ENFATIZZARE LA STORIA CHE NARRA LA NASCITA E LA FORMAZIONE DEI TRE CASTELLI : MONSAPIETRO MORICO MONTE RINALDO E SANT'ELPIDIO MORICO, ATTRAVERSO LA COINVOLGENTE STORIA DI MALUGERO E MORICA RAPPRESENTAZIONI DELLE ARTI VISIVE TEATRALI ANIMAZIONI VIDEO 3D SPETTACOLI DI DANZA

## 2 CENTRO CULTURALE DEI PICENI

VALORIZZAZIONE DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA «LA GENERAZIONE DEI PICENI» CON AMPLIAMENTO FUNZIONALE DELLA BIBLIOTECA PER ACCOGLIERE UN CENTRO CULTURALE

## 3 LA CASA DELL'ARCHEOLOGO

SPAZI DI ACCOGLIENZA PER ARCHEOLOGI E STUDIOSI. SPAZI DEDICATI AD ATTIVITA' CULTURALI E DIDATTICHE SPAZI PER DEPOSITO REPERTI

## 1 POTENZIAMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO

POTENZIAMENTO DEL MUSEO CON FUNZIONI QUALI I LABORATORI DIDATTICI E UN PICCOLO SPAZIO PER LE CONFERENZE DI TEMA

## 1 Torre di Palme

## 8 VETRINA DELLE ECCELLENZE

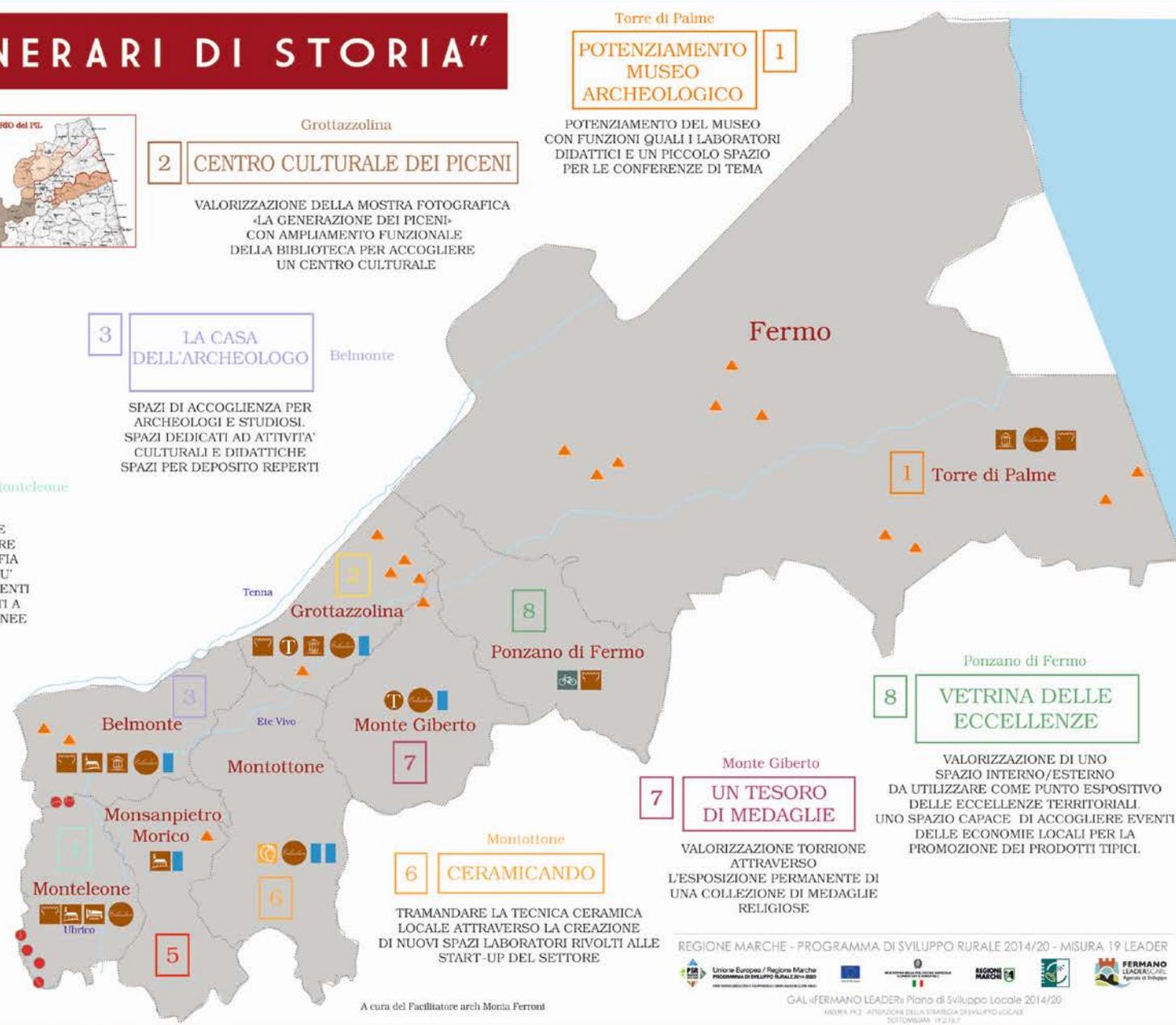
VALORIZZAZIONE DI UNO SPAZIO INTERNO/ESTERNO DA UTILIZZARE COME PUNTO ESPOSITIVO DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI. UNO SPAZIO CAPACE DI ACCOGLIERE EVENTI DELLE ECONOMIE LOCALI PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI.

## 7 UN TESORO DI MEDAGLIE

VALORIZZAZIONE TORRIONE ATTRAVERSO L'ESPOSIZIONE PERMANENTE DI UNA COLLEZIONE DI MEDAGLIE RELIGIOSE

## 6 CERAMICANDO

TRAMANDARE LA TECNICA CERAMICA LOCALE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI NUOVI SPAZI LABORATORI RIVOLTI ALLE START-UP DEL SETTORE



A cura del Facilitatore arch Monia Ferroni

REGIONE MARCHE - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/20 - MISURA 19 LEADER



GAL «FERMANO LEADER» Piano di Sviluppo Locale 2014/20  
 MISURA 19.2 ATTIVAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE  
 SOTTOGRUPPO 19.2.1A.2

### 3\_4 L'obbiettivo specifico: come raggiungerlo

<b>O.S_1</b>	Creare opportunità per lo <b>SVILUPPO dell' OCCUPAZIONE</b> tramite il sostegno alle imprese locali e l'integrazione delle stesse ai temi del PIL, con particolare riferimento ai settori della cultura e del turismo e dell'artigianato locale.
<b>O.S_2</b>	Migliorare e potenziare l' <b>ATTRATTIVITA'</b> e la <b>FRUIZIONE del PATRIMONIO</b> territoriale in una logica di sinergia tra pubblico e privato capace di comunicare i Beni Culturali come un unico "Sistema Offerta" articolato su più circuiti di luoghi e attività culturali dominanti.
<b>O.S_3</b>	Creazione di una <b>VISIONE RETICOLARE</b> e di conseguenza un <b>FORMAT UNICO</b> del patrimonio culturale esistente al fine di esprimere il suo massimo valore e le sue reciproche connessioni tra i beni culturali, ambientali e paesaggistici, produzioni enogastronomiche, saperi e tradizioni locali.
<b>O.S_4</b>	Innovare l'offerta dei servizi da offrire al visitatore attraverso una <b>ESPERIENZA</b> , che sia unica, irripetibile, formativa ed innovativa. Tramite strumenti in grado di facilitare la fruizione dei contenuti del patrimonio culturale, realizzati all'interno dei "beni culturali contenitori", che porti ad un maggior coinvolgimento e comprensione del turista, nelle varie fasi dell'esperienza culturale.  Migliorando e diversificando la <b>QUALITA' dei SERVIZI</b> offerti da parte delle imprese ricettive ricadenti nell'area PIL 3
<b>O.S_5</b>	Rafforzare la <b>RICONOSCIBILITA'</b> e il legame di identificazione delle popolazioni con il proprio territorio

### ***3\_5 Soggetti pubblici e privati interessati a partecipare al progetto PIL***

Oltre ai soggetti pubblici, rappresentati dalle 8 amministrazioni comunali aderenti al PIL, si sono resi disponibili a partecipare alla realizzazione del Progetto (manifestando il proprio interesse) soggetti privati interessati all'avvio di nuove attività che operano nel settore culturale, in speciale modo riguardante l'archeologia, il tramandare le tradizioni della storia picena e che operano nel settore artigianale tipico locale rivisto in chiave contemporanea e nell'enogastronomia locale.

Imprese già operanti nel settore della ricettività locale che intendono implementare e migliorare l'offerta dei servizi turistici secondo la strategia del progetto PIL. Attenti e predisposti a lasciare al turista il ricordo dell'alta qualità della vita dei nostri territori, fatta di arte, cultura, natura, tradizione e rispettosa dei ritmi di vita a misura d'uomo.

### ***3\_6 Destinatari a cui sono rivolti gli interventi***

- Turisti nazionali e internazionali
- Comunità locale
- Studiosi di archeologia e di storia
- Scuole locali e non
- Università nazionali ed internazionali interessate alle campagne di "scavo archeologico"
- Interessati all'arte e alle pratiche artigianali della ceramica

### ***3\_7 Collegamento dei fabbisogni a gruppi di cittadini e o imprese quali potrà essere rivolta l'azione del PIL***

**F\_1 e F\_2** Turisti nazionali e internazionali  
Comunità locale ed enti locali e Associazioni locali  
Studiosi di archeologia e di storia  
Studenti di ogni ordine e grado  
Università nazionali ed internazionali interessate alle campagne di "scavo archeologico"  
Interessati all'arte e alle pratiche artigianali della ceramica  
Imprese che operano nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'enogastronomia

**F\_3** Turisti nazionali e internazionali  
Comunità locale ed enti locali e Associazioni locali  
Imprese che operano nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'enogastronomia  
Attività commerciali e Produttori Locali

**F\_4** Turisti nazionali e internazionali  
Imprese che operano nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'enogastronomia  
Attività commerciali e Produttori Locali

### *3\_8 Risultati attesi (INDICATORI)*

- Aumento dell'occupazione nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio
- Aumento dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali
- Aumento dell'occupazione nell'ambito del turismo grazie ai maggiori servizi offerti al turista da parte degli operatori locali

## 4\_ PIANO D'AZIONE

### 4\_1 Piano di azione del Pil

Nel seguente tabulario sono indicate tutte le sottomisure che il PIL 3 ritiene opportuno attivare per il conseguimento dell'obiettivo prefissato.

Azione / Intervento	Attività	Fabbisogno	Obiettivo	Soggetto attuatore	Budget	Anno completamento
19.2.1.2.c	Azioni informative per sviluppare le conoscenze e qualificare gli operatori economici e operatori istituzionali su itinerari storici dell'area PIL e del territorio fermano	F_4 F_2	OS_5	PRIVATO	12.775,00 €	2023
19.2.6.2.a	<p>attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e della didattica in campo archeologico, con offerta di servizi e attività laboratoriali tradizionali e sperimentali.</p> <p>attività e servizi innovativi di impresa in ambito culturale e nella gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico. Anche attraverso attività di riproduzione di rinvenimenti archeologici a scopo di commercializzazione</p> <p>attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti della tradizione ceramica locale, con il contributo significativo di attività di design e creatività</p> <p>attività economiche finalizzate al recupero e alla valorizzazione in chiave innovativa delle conoscenze locali, attraverso la reintroduzione o rivisitazione in chiave contemporanea, con lo sviluppo di esperienze che tramandino la storia picena</p>	F_1 F_3	OS_1 OS_2	PRIVATO	155.000,00 €	2023
19.2.6.4.b	Servizi per implementare l'offerta turistica legati ai cluster della regione marche relativi al BENESSERE _ FAMILY / CULTURA _ BIKE / TREKKING	F_4	OS_4	PRIVATO	120.000,00 €	2023

Azione / Intervento	Attività	Fabbisogno	Obiettivo	Soggetto attuatore	Budget	Anno completamento
19.2.7.6.a	Ampliamento Museo Archeologico e riqualificazione spazio antistante per attività culturali e laboratoriali	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE di Fermo	119.941,48 €	2023
19.2.7.6.a	Riqualificazione torre civica da destinare a co-working della ceramica	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE Montottone	38.801,61 €	2023
19.2.7.6.a	Valorizzazione e potenziamento della mostra fotografica "Generazioni di Piceni"	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE di Grottazzolina	58.410,65 €	2023
19.2.7.6.a	Riqualificazione e Valorizzazione della Torre Esagonale per garantire l'accessibilità al visitatore e la messa in sicurezza	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE di Monteleone di Fermo	121.594,58 €	2023
19.2.7.6.a	Riqualificazione chiesa di San Giovanni per accogliere la mostra di medaglie sacre	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE di Monte Giberto	38.489,25 €	2023
19.2.7.6.a	Riqualificazione di immobile e corte esterna per attività ricreative e di accoglienza turistica	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE di Ponzano di Fermo	46.645,28 €	2023
19.2.7.6.a	Riqualificazione di immobile da adibire a "Casa Laboratorio dell'archeologo"	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE di Belmonte Piceno	89.988,21 €	2023
Budget totale Sottomisura 19.2.7.6.a					533.871,06 €	
19.2.16.3	Favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio culturale e artigianali locale. Favorire la creazione di un partenariato per la promozione di nuove forme di turismo esperienziale ed elaborazione di pacchetti turistici legati alle tradizioni agricole, artigianali e culturali nel territorio di riferimento del PIL	F_4	OS_3	PRIVATO	47.794,80 €	2023

Azione / Intervento	Attività	Fabbisogno	Obiettivo	Soggetto attuatore	Budget	Anno completamento
19.2.16.7	Facilitatore + comunicazione PIL			FACILITATORE	54.000,00 €	2023
<b>Budget totale del PIL</b>					903.440,86 €	2023

## 4.2 Descrizione puntuale degli interventi riportati nel piano di azione del PIL

**19.2.1.2.c** Intervento realizzato da beneficiario privato volto a contribuire e a creare, con una serie di seminari specifici, una cultura sui principali avvenimenti e protagonisti storici del territorio nell'ambito degli operatori della filiera turistica e degli enti/soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione dei prodotti turistici. Seminari capaci di favorire la realizzazione di itinerari esperienziali sui principali temi storici, favorendo la cooperazione tra operatori e componenti dell'offerta esperienziale.

**19.2.6.2.a \_1\_** Avvio di un'attività imprenditoriale che prevede l'apertura di un centro culturale con laboratorio di archeologia sperimentale. Capace di offrire laboratori e lezioni tematiche in diverse sedi, presso i musei o altri contenitori culturali riqualificati in ambito PIL. Nello specifico questa azione deve essere in grado di proporre un'esperienza agli appassionati di archeologia ( studenti, famiglie, turisti) mediante attività pratiche e sperimentando la professione di archeologo.

**19.2.6.2.a \_2\_** Avvio di un'attività imprenditoriale capace di valorizzare il patrimonio archeologico dei Piceni attraverso la creazione di un *brand*, imprese che propongono attività di tipo commerciale per la riproduzione di oggetti piceni, come souvenir, accessori personali che si ispirino magari ai monili delle donne picene o all'oggettistica per la casa. Imprese capaci di organizzare eventi e blog sul tema per accrescerne l'interesse e la conoscenza.

**19.2.6.2.a \_3\_** Avvio di un'attività d'impresa capace di rivitalizzare il comparto della ceramica, pensata in chiave contemporanea capace di creare oggetti dal design moderno anche questi che possano rappresentare un souvenir del territorio. Un'impresa che sappia organizzare eventi, work shop, ed attività laboratoriali in chiave sperimentale, per rivitalizzare l'artigianato artistico nel settore della ceramica.

**19.2.6.2.a \_4\_** Avvio di un'impresa capace di valorizzare in chiave ludico innovativa le conoscenze locali, attraverso la rivisitazione di concetti che servono tramandare la storia picena, con l'utilizzo di tecnologie multimediali e contemporanee capaci di attrarre l'attenzione anche verso un pubblico molto giovane

**19.2.6.4.b** La strategia del PIL chiede il miglioramento e/o potenziamento delle strutture ricettive già attive nel territorio, che riguardino o facciano riferimento a servizi turistici che ricadano tra quelli dei cluster della Regione Marche; nello specifico servizi che implementano l'offerta turistica nel settore del BENESSERE \_ FAMILY / CULTURA \_ BIKE / TREKKING.

**19.2.7.6.a \_ TORRE DI PALME (FERMO)** Il comune Capofila partecipa al PIL con un progetto che vede la riqualificazione di uno spazio all'aperto antistante il neonato Museo delle Tombe Picene nel Borgo di Torre di Palme. Uno spazio questo molto importante che si trova all'ingresso del Borgo e che necessita di una riqualificazione urbanistica per poter essere più fruibile e accogliente. Lo spazio verrà utilizzato per manifestazioni o per mostre temporanee o qualsivoglia evento all'aperto. Inoltre l'intervento abatterà le barriere architettoniche che ad oggi ostacolano un facile raggiungimento all'ingresso del museo. L'importanza del Borgo di Torre di Palme è rilevante per tutto il PIL, in quanto questo posto che si trova sulla costa e a stretto contatto con i camping sottostanti, soprattutto in estate, è frequentato da moltissimi turisti. Questa condizione va a vantaggio dei centri più collinari che hanno aderito al Pil; in questo scenario si possono presentare le ulteriori molteplici occasioni storico culturali che l'entroterra piceno è in grado di offrire ai turisti. Informazioni che verranno date dall'Info Point già presente all'ingresso del museo e anche grazie a l'ausilio di apparecchiature tecnologiche di avanguardia tipo i totem digitali.

**19.2.7.6.a \_ GROTTAZZOLINA \_ “Centro culturale dei Piceni”** Il comune di Grottazzolina partecipa al PIL dando vita ad un Centro Culturale sui Piceni, lo fa partendo da una mostra fotografica già esistente da anni “Generazione di Piceni” potenziandola con video ed espedienti multimediali capaci di rendere la visita al museo più contemporanea ed esperienziale. Inoltre è intenzione dell'amministrazione comunale

di implementare la confinante biblioteca comunale, con ulteriori volumi specializzati nell'archeologia picena, per accogliere studenti, scuole, archeologi, famiglie e quanti vogliono farsi interessare da questo tema. Inoltre è intenzione del comune di far gestire in futuro questi spazi da imprese private che operano nel settore della cultura, capaci di mantenere aperti e di dare nuove funzioni a questi contenitori culturali, che altrimenti rimangono chiusi per la maggior parte dell'anno.

**19.2.7.6.a \_ BELMONTE PICENO\_ “La casa dell’archeologo”** Il comune di Belmonte Piceno partecipa al progetto PIL facendo nascere “La Casa dell’Archeologo”, l'intervento riguarda la ristrutturazione e riconversione di una vecchia scuola di campagna a nuove funzioni a servizio dell'archeologia. I recenti scavi archeologici avvenuti nel comune di Belmonte Piceno, hanno evidenziato la necessità da parte del comune di avere un deposito per i ritrovamenti e di un luogo di foresteria per far soggiornare gli addetti allo scavo. Per questo prende vita il progetto “La casa dell’archeologo” che svolge tali funzioni, inoltre dalla ristrutturazione nasceranno spazi polivalenti che potranno essere gestiti da imprese locali (attraverso una manifestazione d'interesse) che operano nel settore culturale. Spazi dove si potranno ricevere i turisti per fare l'esperienza di “archeologo per un giorno”, l'immobile oggetto di ristrutturazione ha anche degli spazi aperti capaci di permettere i laboratori di simulazioni di scavo archeologico, il rilievo del reperto fino alla sua catalogazione. Questo genere di laboratori saranno preceduti dalla visita presso il Museo Archeologico Comunale, che si trova in centro nel borgo medievale, nato nel 2015. Una raccolta molto importante di manufatti, armi e gioielli, in bronzo e ambra che raccontano il popolo piceno in epoca arcaica. Fatto molto importante da porre all'attenzione del lettore è la notizia del rinvenimento, avvenuto nell'ultima campagna di scavo del 2018, del “Cofanetto” in avorio e ambra intarsiato con figure del mito greco, un unicum senza confronto che può riscrivere parte della storia dell'età arcaica, che garantirà a questo comune altri proficui anni di scavi archeologici.

**19.2.7.6.a \_ MONSAMPIETRO MORICO “I Castelli di Malugero”** Il comune di Monsampietro Morico, pur aderendo al progetto PIL, non ha attivato la sottomisura relativa al suo intervento per problematiche legate al sisma. E' intenzione comunque dell'amministrazione di attivare la propria idea di progetto tramite una programmazione GAL futura. L'intervento che il Comune intende attivare riguarda la rivitalizzazione per creare condizioni favorevoli ad incentivare le manifestazioni teatrali delle arti visive, spettacoli di danza ed altro ancora, che narrino le storie dei diversi Castelli Medievali del territorio PIL, di come si viveva in queste terre nei diversi tempi della storia dai Piceni al Medioevo. Quindi l'intervento consiste nel predisporre spazi all'aperto e non nel suggestivo borgo medievale di Monsampietro Morico per manifestazioni teatrali. In questo contesto si cercherà la collaborazione pubblico/privato con Associazioni teatrali o operatori che operano nel settore, per attivare laboratori teatrali, laboratori e stage sartoriali del costume teatrale (da concertare con gli Istituti superiori dell'IPSIA moda di Ascoli e Fermo), laboratori, workshop e stage di scenografia (da concertare con il Liceo Artistico di Fermo e Porto San Giorgio, nonché tutte quelle scuole interessate al progetto). Sono molte le attività che un'impresa culturale potrebbe creare con questa tematica da offrire alla popolazione locale e ai turisti.

**19.2.7.6.a \_ MONTELEONE DI FERMO\_ “Visioni dalla Terra”** Il comune di Monteleone di Fermo è intenzionato a lavorare su un progetto di riqualificazione e ristrutturazione della bellissima Torre Esagonale secondo un tema denominato “Visioni dalla Terra”. Il progetto ha l'intenzione di rendere questo spazio, che al momento al piano terra accoglie una mostra di cartografia d'epoca, visitabile fino alla sua cima. Quindi la ristrutturazione delle torri permetterà attraverso la realizzazione di una nuova scala e di nuovi solai di poter essere visitata per la sua interezza, fino alla parte più alta della cima, la quale offrirà al visitatore una vista panoramica eccezionale su tutto il territorio PIL. L'idea progettuale prevede inoltre durante la salita, grazie all'ausilio di innovativi sistemi di visione e comunicazione sensoriale, la proiezione di filmati che mostrano il cambiamento territoriale nell'arco di tempo che va dai Piceni al Medioevo.

**19.2.7.6.a \_ MONTOTTONE\_ “Ceramicando”** Il comune di Montottone presenterà un progetto per riqualificare uno spazio a pian terreno di un torrione delle mura castellane per creare un co-working della ceramica, dove sarà possibile lavorare, decorare e cuocere la ceramica, grazie alla presenza di tutta la strumentazione necessaria per fare ciò, compreso un forno ad alta temperatura a disposizione di tutti. Durante le fasi di ascolto era emerso proprio questo fabbisogno specifico, da parte degli operatori del settore dell’artigianato artistico ceramico: la mancanza nelle marche di un forno da cottura comune per la ceramica fa sì che alcune piccole attività imprenditoriali, arrivino fino in Umbria per usufruire di questo servizio. La scelta dell’amministrazione di Montottone è importante per la rivitalizzazione dell’artigianato artistico della ceramica, quella che era una forte attività imprenditoriale per il comune e che negli anni si è andata ad affievolire sempre più. Qui nel partenariato pubblico privato possono entrare in gioco tutte quelle imprese di settore capaci a rivitalizzare con idee contemporanee questa maestranza antica, che proprio per il fatto di non essersi sapute rammodernare hanno visto la loro decadenza. Passando attraverso grandi idee, supportate dal partenariato privato, quali quella della Biennale della Ceramica, evento nel quale il paese potrebbe accogliere giornate dedicate a workshop, esposizioni, stage, seminari, vendita e dimostrazioni del mondo legato alla ceramica. Azioni che sappiano dialogare con i giovani (coinvolgimento delle scuole) farli innamorare di queste vecchie pratiche artigiane, capaci di far rinascere nuove botteghe aumentando l’imprenditoria di settore.

**19.2.7.6.a \_ MONTE GIBERTO \_ “Un tesoro di Medaglie”** Il comune di Monte Giberto presenterà un progetto che interessa il completamento e l’esposizione di importanti medaglie religiose all’interno della Chiesa di San Giovanni nel borgo storico, progetto questo in parte iniziato e finanziato con fondi propri. Parliamo di una collezione di medaglie religiose sicuramente tra le più importanti e cospicue nelle Marche e non di meno a livello nazionale. Un intervento questo promosso dall’amministrazione che potrebbe essere molto importante per la strategia del PIL perché può interessare una bella fetta di turismo devozionale e delle tradizioni popolari.

**19.2.7.6.a \_ PONZANO DI FERMO\_ “La vetrina delle eccellenze”** Il comune di Ponzano di Fermo lavorerà su un progetto che vede la riqualificazione di uno spazio a piano terra di un palazzo comunale che potrà essere utilizzato dalle imprese locali per mostrare i prodotti artigianali ed enogastronomici tipici. Inoltre lo spazio fungerà anche da sala polivalente per seminari o convegni di tema e come tappa finale del tour “Itinerari di Storia”, nella quale l’occasione potrà offrire e far conoscere le specialità territoriali.

**19.2.16.3** Intervento realizzato da beneficiari privati costituiti o da costituire in aggregazione di non meno di 3 piccoli operatori. La sottomisura ha l’obiettivo di favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio storico culturale del piceno, dell’artigianato locale e di contribuire ad un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio. Sottomisura questa molto importante per la buona riuscita del progetto PIL. In quanto è pensiero comune tra gli STK e i rappresentanti delle amministrazioni locali, nonché dei cittadini intervenuti alle assemblee pubbliche, che tutto quello che si sta predisponendo e che poi sarà realizzato dovrà essere supportato da un’ottima promozione turistica. Durante le discussioni per la strategia del progetto è stata spesso evidenziata la necessità di creare dei tour ad hoc di uno o più giorni che tracci l’ambito d’interesse territoriale del PIL “Itinerari di Storia”. Queste azioni da promuovere in ambito locale, nazionale ed internazionale, si rendono necessarie sotto ogni forma tradizionale e mediatica.